



S.C. CONTROLLO DI GESTIONE - 411 REG.DEC.

OGGETTO: adozione del Piano dei Centri di Responsabilità, di Attività, di Risorsa e di Costo dell'A.S.U.I. di Trieste.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemiladiciotto**
il giorno otto del mese di giugno

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Adriano Marcolongo

nominato con Delibera della Giunta Regionale n° 1637 dd. 1 settembre 2017

OGGETTO: adozione del Piano dei Centri di Responsabilità, di Attività, di Risorsa e di Costo dell'A.S.U.I. di Trieste.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 679 dd. 22.4.2016 recante all'oggetto "LR 17/2014: avvio delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e di Udine ai sensi dell'art. 4, comma 2, e atti conseguenti ai sensi dell'art. 10, comma 6", cui è stata data attuazione con decreto del Presidente della Regione n. 088/Pres. dd. 27.4.2016, che ha preso atto, tra l'altro, dell'incorporazione, a decorrere dal 1.5.2016, dell'Azienda ospedaliero - universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste da parte dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina, la quale è subentrata nelle funzioni del predetto ente soppresso, secondo le modalità definite con il protocollo d'intesa approvato con la deliberazione giuntale n. 612 del 13 aprile 2016 e sottoscritto in data 22 aprile 2016 ed ha assunto il nome di Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;

preso atto del decreto DG n. 242 dd. 2.5.2016 "Prime determinazioni, nelle more dell'adozione dell'Atto Aziendale, relative all'assetto istituzionale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.) di cui al decreto del Presidente della Regione n. 088/Pres. dd. 27.4.2016, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 679 dd. 22.4.2016, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 2, e 4, comma 2, della L.R. n. 17 dd. 16 ottobre 2014.", ed ulteriori provvedimenti successivi e conseguenti, con i quali è stata messa in sicurezza la continuità dell'organizzazione e delle attività aziendali, nelle more dell'adozione e della concreta, progressiva applicazione degli assetti istituzionali ed organizzativi che sarebbero scaturiti dall'allora futuro Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste;

premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., "In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica.";

richiamato l'art. 9 della predetta L.R. 17/2017 "Definizione degli atti aziendali" a norma del quale "Nel rispetto dei principi e criteri adottati con deliberazione della Giunta regionale, gli organi di vertice dei nuovi enti definiscono l'organizzazione aziendale mediante l'adozione delle proposte di atto aziendale di cui all' articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 502/1992 , sulla base della programmazione e delle direttive regionali. Le proposte di atto aziendale sono approvate con decreto del direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. L'atto aziendale è adottato in via definitiva dall'organo di vertice dell'ente.";

richiamato integralmente il decreto DG n. 476 dd. 19.7.2017, con il quale è stato adottato l'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste con i relativi allegati sulla scorta del parere di conformità alle direttive regionali espresso dal Direttore Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e famiglia con decreto n. 879/SPS dd. 30.6.2017;

preso atto che, successivamente, l'Atto Aziendale è stato modificato con decreto DG n. 843 dd. 6/12/2017 avente ad oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste, già approvato con decreto n. 476/2017, a seguito delle modifiche autorizzate con nota della Direzione Centrale Salute Integrazione, Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia prot. n. 19611 dd. 24.11.2017";

vista la L.R. 49/1996 avente ad oggetto “Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria” che, all’art. 35, aveva previsto l’emanazione di un regolamento di contabilità analitica al fine di uniformare strumenti e modalità di tenuta di tale contabilità da parte delle Aziende del SSR, allo scopo di consentire analisi comparative dei costi, di rendimenti e dei risultati e che ha costituito la base per la costruzione della contabilità analitica e per l’individuazione dei centri di responsabilità, di attività e di risorsa tuttora esistenti in ASUITs;

considerato che tale articolo è stato abrogato dalla L.R. 26/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti” che ha disposto l’efficacia in Regione, a partire dal 1/1/2015, del D.Lgs 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”

considerato, inoltre, che l’art. 42 della L.R. 26/2015 dispone che

1. Il bilancio preventivo economico annuale degli enti del Servizio sanitario regionale prevede l'applicazione di una gestione per budget.
2. All'interno degli enti del Servizio sanitario regionale sono individuate le unità di budget, per le quali sono definiti gli obiettivi e le risorse assegnate.
3. I Dirigenti responsabili delle unità di budget rispondono al Direttore generale del raggiungimento degli obiettivi e dell'utilizzo delle risorse assegnate.
4. Il Direttore generale è responsabile del budget generale degli enti. A tal fine, predispone gli interventi organizzativi e procedurali necessari all'attuazione del metodo di budget.

e che, di conseguenza, l’Azienda deve individuare i centri di responsabilità all’interno dell’Azienda cui demandare la gestione delle risorse per il conseguimento di obiettivi determinati;

considerato che i centri di responsabilità

- sono aggregazioni di attività e di processi decisionali omogenei la cui manifestazione economica è attribuita alla diretta responsabilità di un dirigente o di un funzionario dell’Azienda
- si distinguono in centri di attività e di risorsa. I dirigenti a capo dei centri di attività sono responsabilizzati sui risultati di efficacia e di efficienza nello svolgimento dei processi di produzione dei servizi. I dirigenti a capo dei centri di risorsa sono responsabilizzati sui risultati di efficacia e di economicità dei processi di acquisizione, razionalizzazione, stoccaggio e distribuzione delle risorse necessarie al funzionamento dell’Azienda.
- possono essere articolati in centri analitici di livello inferiore , per consentire le misurazioni economiche a livelli di maggiore dettaglio rispetto ai centri di responsabilità.

visto il punto 2 “Principi guida dell’organizzazione” dell’Atto Aziendale, che individua, nel budget il processo attraverso cui si attua il modello di programmazione negoziata, *“anche in riferimento al complesso delle responsabilità direzionali (risultati raggiunti in rapporto alle risorse impiegate) e delle responsabilità operative ai vari livelli “ e che prevede che”... Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia e appropriatezza è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l’equilibrio di costi e di ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie. Ogni centro di responsabilità organizzativa viene, di norma, dotato di un sistema di rendicontazione analitica dei costi”*.

considerato che il lungo percorso di riorganizzazione dell'A.S.U.I. di Trieste, risultato della fusione delle due Aziende Sanitaria ed Ospedaliero – Universitaria, ha generato un assetto sostanzialmente stabile ed organico per cui è possibile ora procedere all'adozione di un nuovo Piano dei Centri di Responsabilità e di Costo di minima, al fine di adeguarlo al nuovo assetto organizzativo aziendale e dotare così l'Azienda di un ulteriore ed efficace strumento di rilevazione e di monitoraggio delle attività e dei risultati, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione dei centri di Responsabilità per quelle strutture previste nell'Atto Aziendale che ancora non hanno trovato completa formalizzazione;

considerato che tale Piano tende a

- migliorare il processo di programmazione delle attività e di misurazione delle prestazioni (performance) mediante l'univoca individuazione dei Centri di negoziazione (del budget) e di Responsabilità presenti ai sensi del nuovo Atto Aziendale;
- è organizzato gerarchicamente fino a 10 livelli potenziali di rilevazione allo scopo di offrire un supporto ottimale al processo di aggregazione e di misurazione dei costi per meglio rispondere alle esigenze di programmazione e di controllo della gestione dell'Azienda;
- consente la registrazione di costi e ricavi in corrispondenza dell'ultimo livello gerarchico allo scopo di affinare sia il processo di consuntivazione dei risultati che di definizione del budget nell'ambito del complessivo sistema di governo integrato, anche attraverso analisi comparative dei costi, dei risultati e dei rendimenti;

ritenuto, pertanto, di adottare il nuovo Piano Aziendale dei Centri di Responsabilità, articolato in Centri di Attività, Centri di Risorsa e Centri di Costo in allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, distinto fino al quarto livello, che potrà essere ulteriormente dettagliato per quanto riguarda i Centri di Costo fino al decimo livello senza che ciò debba obbligatoriamente comportare l'adozione formale della sua modifica. Le integrazioni o le modifiche dell'esistente potranno essere effettuate esclusivamente dalla S.C. Controllo di Gestione, unica struttura autorizzata alla gestione del Piano;

ritenuto, inoltre, di dare mandato alla S.C. Controllo di Gestione di curare l'implementazione del nuovo Piano che dovrà essere utilizzato a partire dal 1° settembre 2018, previa verifica dell'attuale configurazione presente a sistema ed adozione di un decreto che definisca le codifiche da attribuire a ciascun Centro di Responsabilità, di Attività, di Risorsa e di Costo;

rilevato che il provvedimento è proposto dal Direttore della S.C. Controllo di Gestione, che attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità dell'atto e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Sociosanitari

IL DIRETTORE GENERALE

DECRETA

per quanto esposto in narrativa:

1. di adottare il Piano Aziendale dei Centri di Responsabilità, articolato in Centri di Attività e Centri di Risorsa, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrale e sostanziale, distinto fino al quarto livello, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione dei centri di Responsabilità per quelle strutture previste nell'Atto Aziendale che ancora non hanno trovato completa attivazione;
2. di prevedere che il Piano potrà essere ulteriormente dettagliato per quanto riguarda i Centri di Costo fino al decimo livello senza che ciò debba obbligatoriamente comportare l'adozione formale della sua modifica. Le integrazioni o le modifiche dell'esistente potranno essere effettuate esclusivamente dalla S.C. Controllo di Gestione, unica struttura autorizzata alla gestione del Piano;
3. di dare mandato alla S.C. Controllo di Gestione di curare l'implementazione del nuovo Piano che dovrà essere utilizzato a partire dal 1° settembre 2018, previa verifica dell'attuale configurazione presente a sistema ed adozione di un decreto che definisca le codifiche da attribuire a ciascun Centro di Responsabilità, di Attività, di Risorsa e di Costo;
4. di trasmettere il provvedimento al Collegio Sindacale, nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione della prestazione;
5. di disporre la pubblicazione sul sito aziendale nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente;
6. di dare la massima diffusione del Piano all'interno dell'Azienda al fine di promuoverne l'utilizzo uniforme ed omogeneo in tutti gli ambiti operativi e gestionali.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Adriano Marcolongo

Parere favorevole del
Direttore Amministrativo
Dott. Fulvio Franza

Parere favorevole del
Direttore Sanitario
Dott. Aldo Mariotto

Parere favorevole del
Direttore dei Servizi Sociosanitari
Dott. Flavio Paoletti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ADRIANO MARCOLONGO

CODICE FISCALE: MRCDRN56D10B345N

DATA FIRMA: 11/06/2018 12:33:57

IMPRONTA: 4D32CD09F4214B075573E63F8D97D174E981D48B99ABC80157403FA740A59ADC
E981D48B99ABC80157403FA740A59ADCF097B412D3CD4C7547F8E1FB5A738BC6
F097B412D3CD4C7547F8E1FB5A738BC6837355A2CBB346BF4E095C19A7CEA7ED
837355A2CBB346BF4E095C19A7CEA7ED0925B7FA814BA7EE59762EB1170721C0

NOME: FULVIO FRANZA

CODICE FISCALE: FRNFLV53E15L424U

DATA FIRMA: 11/06/2018 16:03:29

IMPRONTA: 3D09AA6010166FB49B8BD5AEFDC173AAB87DB4D99253CADE4387A29F83EB5D79
B87DB4D99253CADE4387A29F83EB5D7955CA9F4C916E0A055639A80AA804E369
55CA9F4C916E0A055639A80AA804E3693E97FBAA510E2FF5DC5ED38578E436E2
3E97FBAA510E2FF5DC5ED38578E436E24044E61DF63841482565E39D03728B7F

NOME: FLAVIO PAOLETTI

CODICE FISCALE: PLTFLV65E05L424B

DATA FIRMA: 11/06/2018 16:09:10

IMPRONTA: 657AF609231C90CDCEA90617DEBA9FD4ECC2E71A431E2C9D56F37249F1D6C1B6
ECC2E71A431E2C9D56F37249F1D6C1B6A2ABDE018263F25FA279630DFEE5AD85
A2ABDE018263F25FA279630DFEE5AD858E0C151E4145C1DEFFC11E66571428ED
8E0C151E4145C1DEFFC11E66571428ED3514687CF126B2E47A446FCF2819D297

NOME: ALDO MARIOTTO

CODICE FISCALE: MRTLDA58P06L736W

DATA FIRMA: 12/06/2018 14:56:44

IMPRONTA: 9407A76B5D79133BEEC40AFF3C6AA1D3F1A097BAA8236611457B195EEA0EF8F1
F1A097BAA8236611457B195EEA0EF8F185411CF9EAC94D00F52B64C4245CB715
85411CF9EAC94D00F52B64C4245CB7152B26B1DFFC29C5D79ECC0B7119CF7543
2B26B1DFFC29C5D79ECC0B7119CF75436942D2817598AC85E37EC4ECAB432E71